



PIANETA LAVORO

L'innovazione e la diversificazione dei servizi i "segreti" del piccolo-grande miracolo

Due "eccellenze" lucane

La Coserplast di Miglionico e la Sudgest tra le 56 imprese selezionate

di ARTURO GIGLIO

POTENZA- Sono due le "eccellenze" dell'imprenditoria lucana tra le 56 selezionate e inserite dall'Eurispes nel 3° Rapporto Nostra Eccellenza: la Coserplast di Miglionico e la Sudgest (gruppo Sdi) che dalla Basilicata si è "ramificata" in altre realtà territoriali. Lazienda del Materano è nata sotto forma di società cooperativa (aderente a Legacoop) nel 1991. L'attività principale è la produzione di infissi in Pvc. Dal 2007, l'azienda ha aperto un nuovo stabilimento, dedicato esclusivamente alla produzione di persiane in alluminio per diventare leader nella produzione di finestre. La Coserplast, che opera in due unità produttive situate nella zona artigianale del Comune di Miglionico, nel 2007 ha fatturato 3.783.528,00 euro. La Sudgest è invece presente in Basilicata dal 1998. Lazienda gestisce i programmi di sviluppo locale sostenibile, la pianificazione nel settore idrico e ambientale, la qua-



Il convegno dello scorso anno e Innocenzo Guidotti (Coserplast)

lificazione e l'accrescimento di competenze delle Istituzioni e del management pubblico e la riorganizzazione dei sistemi di governo, la concertazione e la partecipazione delle parti sociali e delle popolazioni, i processi di coesione sociale e di recupero della legalità, relazionandosi anche con il mondo universitario. Sono dunque gli esempi di come anche nella nostra regione, nonostante l'affanno dell'imprenditoria,

causato dal tardivo adattamento ai due fondamentali mutamenti di scenario (la globalizzazione e l'innovazione tecnologica) si può fare impresa senza lasciarsi condizionare dal gap infrastrutturale e dalle crisi di mercato.

Il riconoscimento ottenuto è naturalmente motivo di soddisfazione innanzitutto per gli imprenditori protagonisti del "miracolo lucano". "Ritrovarsi in una "rap-



presentazione efficace della ricchezza, dell'ingegno, della capacità che la società italiana è in grado, nonostante tutto, di esprimere" - sottolineano gli amministratori della Coserplast - non può che essere motivo di orgoglio e ulteriore stimolo a continuare sulla stessa strada con maggior convinzione". Per Donato Scavone, presidente regionale di Legacoop - "si premia il coraggio e le intuizioni di coloro

La Sudgest è presente in regione dal 1998 e gestisce i programmi di sviluppo locale sostenibile, la pianificazione nel settore idrico e ambientale

che hanno scelto di investire in un settore innovativo e in un contesto territoriale particolarmente difficile, riuscendo con preparazione e caparbietà ad individuare rilevanti spazi di mercato, scegliendo la cooperazione come forma societaria più idonea a conseguire i risultati prefissati. I soci, infatti - continua Scavone - ricoprono tutti i ruoli cardine e di responsabilità dell'azienda e gli stessi soci detengo-

no un'alta quota di capitale sociale; la cooperativa è inoltre una delle poche (almeno in Basilicata) che applica il ristorno, incentivo finalizzato a migliorare le capacità operative e quindi anche le condizioni economiche dei singoli soggetti.

È lo stesso presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara ad indicare la strada da seguire, sottolineando la necessità di "qualcuno che sappia tirare la rete, che sappia trasformare la potenza in energia".

Per le 64 mila imprese lucane dunque due modelli che possono diventare la "motivazione" a credere di più nell'innovazione perché il carattere strutturale che caratterizza (in negativo) la debolezza del sistema produttivo lucano (e meridionale) - come evidenzia l'Eurispes - ha essenzialmente due cause: la dimensione e la specializzazione. La struttura dimensionale è fortemente frammentata e sbilanciata verso la piccola dimensione. E non in tutti i casi "piccolo è bello".